



Bando Educazione dei Giovani 2013

Ottobre 2013

Sommario

Lettera d'invito.....	3
SEZIONE 1. CONTESTO, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO.....	4
1.1 Contesto.....	4
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	8
2.1 Il Soggetto Responsabile	8
2.2 L'Istituto Scolastico	8
2.3 Altri Soggetti della Partnership	9
2.4 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto	9
2.5 Criteri per la valutazione	10
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI.....	12
3.1 Modalità di finanziamento	12
3.2 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto	12
3.3 Esito della selezione e norme generali	12
3.4 Rendicontazione e verifica	12
3.5 Contatti	13

Lettera d'invito

Gentili partecipanti,

nel triennio 2007-2010 il sistema scolastico del Sud è riuscito a recuperare - pur nella conferma di alcune forti criticità - parte degli storici ritardi che lo affliggono. Sembrano costituirsi le premesse per un potenziale miglioramento delle condizioni del sistema di istruzione del Mezzogiorno, ed è per questo motivo che la Fondazione CON IL SUD ("Fondazione"), con la terza edizione del Bando Educazione dei Giovani ("Bando"), torna ad occuparsi del tema del contrasto alla dispersione scolastica a favore di soggetti che hanno abbandonato la scuola o rischiano di abbandonarla, con particolare attenzione alle fasi di passaggio da un grado all'altro del percorso educativo.

Il Bando si rivolge alle organizzazioni del volontariato e del terzo settore localizzate nelle aree territoriali del Mezzogiorno in cui il fenomeno della dispersione scolastica è più rilevante e sentito.

Le risorse previste per il Bando sono pari ad un ammontare massimo complessivo, in funzione della qualità delle proposte pervenute, di 4,5 milioni di euro.

Il Bando prevede la presentazione *on line* delle Proposte di Progetto attraverso l'apposita piattaforma, secondo le modalità riportate nella "Guida alla compilazione", disponibile sul sito della Fondazione.

La Fondazione è consapevole delle parziali disfunzioni che si sono registrate nei Bandi precedenti, il Consiglio di Amministrazione ha, tuttavia, deciso di utilizzare ancora una volta questa modalità, non certo per un'astratta questione di principio o per assecondare una moda, ma perché è consapevole che questo sistema, adoperato per ricezione delle domande, per la fase di istruttoria, per le attività del monitoraggio e per la costruzione di un database unico e completo, può assicurare ai beneficiari e alla Fondazione stessa enormi vantaggi in termini di efficacia, efficienza e trasparenza.

E' ragionevole prevedere che il sistema abbia ancora bisogno di definitive messe a punto: in questo Bando, per attenuare i rischi di blocco, che possono essere causati dal contemporaneo afflusso di numerosissime domande appena a ridosso della scadenza, sono state fissate tre scadenze distinte per territori, ciò nonostante, si raccomanda di evitare di trasmettere le domande all'ultimo momento.

Buon lavoro!

Fondazione CON IL SUD

SEZIONE 1. CONTESTO, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

1.1 Contesto

Sebbene i tassi di partecipazione alla scuola dell'obbligo nelle regioni del Sud non risultino significativamente distanti dai valori medi nazionali, esistono particolari realtà locali, quelle a forte disagio economico e sociale concentrate nelle periferie dei grandi centri urbani, in cui il rischio di abbandono scolastico è particolarmente elevato. In tali contesti, il richiamo della "strada", spesso vissuta dai ragazzi in difficoltà come la sola alternativa possibile ed agevole, rappresenta un rischio reale, che si accompagna a quello strettamente correlato dell'avvio ad attività devianti e criminali.

La dispersione scolastica costituisce un indubbio freno allo sviluppo territoriale, limitandone le possibilità di crescita economica e sociale. Si tratta di un fenomeno complesso che comprende in sé aspetti di varia natura e che investe non solo l'ambito educativo, ma l'intero contesto sociale. Infatti, essa va intesa sia in termini di evasione ed abbandono scolastico, sia come disagio giovanile connesso alla dimensione personale e al contesto familiare in cui si vive.

Nell'ambito scolastico, "la dispersione non si identifica unicamente con l'abbandono, ma riunisce in sé un insieme di fenomeni – irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni – che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico".¹ Inoltre, in un quadro di scarsità dell'offerta lavorativa e di crisi economica generalizzata, l'istruzione è spesso vissuta, non solo dal ragazzo, ma dallo stesso nucleo familiare di cui fa parte, come un ostacolo o un inutile allungamento dei tempi al suo accesso a possibili fonti di guadagno, piuttosto che come uno strumento per agevolarlo. Il contesto socio-economico diventa un fattore importante nel determinare i percorsi formativi dei giovani e la riuscita dei percorsi scolastici, mentre la scuola non riesce ancora a svolgere una significativa funzione di riequilibrio sociale per i ragazzi provenienti da famiglie svantaggiate.²

Sono quasi 114.000 i ragazzi e le ragazze fra i 14 e i 17 anni in Italia che, spesso dopo ripetute bocciature, una frequenza discontinua, cambi di classe o scuola, lasciano gli studi³. Le maggiori difficoltà si manifestano in misura più contenuta fino alla scuola secondaria di primo grado, mentre risultano molto significative a partire dalla secondaria di secondo grado, quando lo studente si trova ad affrontare un nuovo ambiente e nuove discipline⁴.

Gli insuccessi scolastici possono sfociare, oltre che in un allontanamento dalla scuola, anche in un cambiamento dell'indirizzo di studi e in un passaggio dalla scuola statale a quella non statale. La "migrazione" da una scuola all'altra si verifica soprattutto nei primi anni di corso e coinvolge in modo particolare l'istruzione tecnica e scientifica. Per questo motivo è molto importante riuscire a improntare un efficace percorso di orientamento psico-attitudinale e di sostegno negli anni di passaggio da un grado all'altro, preferibilmente attraverso il ricorso a strategie alternative ed innovative, come la "Peer Education"⁵, l'Educazione fra Pari" o il ricorso a confronti intergenerazionali o *testimonial* in grado di offrire ai ragazzi esperienze positive, attraverso il racconto delle loro storie, fatte di vittorie e di sconfitte.

Al problema della dispersione scolastica si aggiunge, infine, quello relativo alle criticità formative in ambito scientifico, tecnologico e economico. Se si considera l'importanza delle competenze in questi ambiti per lo sviluppo di un territorio, appare evidente come carenze formative in tale ambito generino un impatto negativo sul suo potenziale di sviluppo.

¹ [http://www.portalecnel.it/portale/indlavdocumenti.nsf/0/08895C0A80C2EAF4C12573910050DF76/\\$FILE/1_07_Zoom.pdf](http://www.portalecnel.it/portale/indlavdocumenti.nsf/0/08895C0A80C2EAF4C12573910050DF76/$FILE/1_07_Zoom.pdf)

² Fonte ISTAT, 2013, "Rapporto BES 2013, Il Benessere equo e sostenibile in Italia", disponibile su http://www.istat.it/it/files/2013/03/bes_2013.pdf

³ Dati Istat edizione 2012

⁴ I dati sono stati confermati dai risultati delle Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti 2012-2013, nelle quali si legge: «[...] lo scarto rispetto alla media nazionale del punteggio va aumentando progressivamente – specie a partire dalla scuola secondaria – via via che si procede nell'itinerario scolastico, mentre nel contempo si allarga lo scarto rispetto alle due macro-aree settentrionali. Questo in seconda superiore raggiunge, in Italiano, 20 punti circa nel caso del Sud e 25 nel caso del Sud e Isole e in Matematica 24 e 30 punti rispettivamente.», Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione, Prove INVALSI 2013, pag 90

⁵ Per approfondimenti sul tema della "Peer Education" è possibile consultare l'apposita pagina del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'indirizzo internet <http://www.bdp.it/content/index.php?action=read&id=1133>

1.2 Obiettivi e Aree di intervento

Nella consapevolezza che la crescita formativa e culturale dei giovani rappresenta una condizione per favorire, nel lungo periodo, percorsi di sviluppo locale, il Bando Educazione dei Giovani 2013 intende concentrare gli interventi sui temi del contrasto alla dispersione e del recupero scolastico a favore dei soggetti a rischio di insuccesso o di fuoriuscita dal sistema educativo, cui dare le competenze necessarie per inserirsi con maggiori possibilità nella società e nel mondo del lavoro, anche attraverso sperimentazioni dal forte carattere innovativo. Al fine di incidere in maniera efficace là dove il problema è più sentito, anche in relazione ai rischi di devianza connessi alla presenza di fenomeni di criminalità, l'azione si rivolge ai territori dove si sono registrati sia un elevato "tasso di studenti a rischio abbandono scolastico"⁶ sia un'elevata percentuale di *early school leavers* (ESL)⁷. In particolare saranno ammesse progettualità realizzate in uno degli istituti scolastici ricadenti nelle seguenti province:

Province di intervento
Crotone
Caserta, Napoli, Salerno
Brindisi, Foggia, Taranto
Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari
Catania, Caltanissetta, Enna, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani

Saranno, pertanto, ammesse alla fase di istruttoria e valutazione le Proposte di Progetto che coinvolgono gli Istituti Scolastici pubblici con sede nei Comuni delle province indicate.

⁶ Somma degli studenti ritirati e degli studenti che hanno effettuato un'interruzione di frequenza non comunicata sul totale degli iscritti per provincia. Fonte MIUR, Anno scolastico 2011/12

⁷ L'indicatore di *early school leavers* (ESL), nel sistema italiano, individua la quota di popolazione in età tra 18-24 anni che, dopo aver conseguito la licenza media, non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di almeno 2 anni e non frequenta corsi scolastici o altre attività formative.

1.3 **Ambiti di intervento**

In coerenza con la missione della Fondazione CON IL SUD, il presente Bando si propone di promuovere e stimolare un processo di infrastrutturazione sociale capace di coinvolgere tutta la "comunità educante"⁸ intesa come modello di intervento nel processo di educazione dei giovani e contrasto ai fenomeni di **dispersione e abbandono** scolastici. All'interno di questo scenario, sarà necessario affiancare all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche l'azione di organizzazioni del terzo settore e del volontariato e di altri enti interessati, per favorire l'educazione dei giovani anche come contrasto a percorsi di devianza e come potenziamento delle occasioni di integrazione dei giovani immigrati.

Perno delle iniziative dovranno essere le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, per la costituzione di partnership che vedano coinvolti altri soggetti, le scuole, imprescindibili fin dalla fase di progettazione degli interventi, ma anche le istituzioni locali, il mondo dell'Università e altri operatori interessati nella sperimentazione di soluzioni innovative, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici, nonché a rafforzare le competenze scientifiche, tecnologiche ed economiche dei ragazzi attraverso la combinazione di attività scolastiche, extra-scolastiche e del tempo libero.

Le proposte progettuali dovranno pertanto mirare, in maniera efficace e funzionale, all'avvio di attività in uno solo dei seguenti ambiti di intervento:

a) *Linea di intervento contro l'abbandono scolastico. Percorsi formativi individualizzati, complementari a quello tradizionale, per contrastare l'abbandono [fino a un massimo di euro 2.5 milioni]*

Si sosterranno progetti che prevedano azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" e possano favorire il riavvicinamento di giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione, oltre ad arricchire di contenuti e di esperienze i loro processi di apprendimento. Potranno essere previsti interventi modulari a carattere curriculare o extracurriculare, sempre integrati tra le Istituzioni Scolastiche, i genitori e le organizzazioni del terzo settore, che pongano l'individuo al centro dell'intervento, senza generare effetti discriminatori. Si potrà, inoltre, puntare a creare occasioni di sperimentazione del lavoro nel periodo di formazione scolastica secondaria di secondo grado, attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, che arricchiscano il piano di studi con esperienze concrete e di contatto con il mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del terzo settore (Dlgs n. 77 del 2005). In tal caso, l'identificazione dei settori su cui far convergere l'attività formativa dovrà tener conto dei reali bisogni di professionalità rilevati sul territorio, così da rendere più facilmente spendibili, alla fine del ciclo di studi superiori, le competenze maturate.

b) *Linea di intervento contro la dispersione scolastica. Attività di potenziamento delle competenze in ambito scientifico, tecnologico e economico per prevenire la dispersione [fino a un massimo di euro 2 milioni]*

Gli interventi in questo ambito dovranno favorire lo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche ed economiche, nella convinzione che una più diffusa e profonda preparazione in questo campo possa aumentare l'interesse dei giovani verso la scuola e contribuire al loro successo formativo. Gli interventi, sempre fondati sul ruolo centrale delle istituzioni scolastiche, potranno sollecitare esperienze di collaborazione tra strutture associative qualificate (società

⁸ «Una "comunità educante" è una comunità che consente tempi e luoghi ove processi (di confronto e dibattito) possano avere luogo. È una comunità ove al concetto di solidarietà si affianca, fino ad integrarlo, quello di partecipazione. Infatti non vi è vera solidarietà se non vi è conoscenza e riconoscenza, e non si crea un rapporto di reciprocità. Solidarietà non è da darsi o offrirsi a qualcuno che è o si sente escluso, limitato, ma è piuttosto un riconoscersi in qualcuno, dandogli e dandoci dignità. Allora il legame che mi lega all'altro non è solo cura ma è curiosità, desiderio di conoscenza, responsabilità. La responsabilità diffusa di una società di relazioni. Una comunità ed una città educante è quella che educa i propri cittadini, ma che si fa anche educare, cambiare dai propri cittadini.». Maggiori informazioni sul "Progetto EDUCA" finanziato dall'UE sono disponibili al seguente indirizzo: http://educaresearch.eu/?page_id=181

scientifiche, centri di ricerca) o anche istituzioni universitarie da un lato, e strutture scolastiche dall'altro, organizzando forme di sostegno tecnico e finanziario a progetti di valore verificato. In ogni caso, gli interventi progettati dovrebbero andare incontro alla creatività e alle inclinazioni sperimentali dei giovani, includere attività pratiche, anche esterne alla scuola, e prevedere attività formative per gli insegnanti. I progetti da realizzare, specie quelli a carattere tecnologico, dovranno essere collegati a prospettive di sviluppo economico individuate o concordate con le istituzioni e le imprese locali e con le CCIAA, anche nell'ottica di creare, nel tempo, nuove opportunità di crescita economica

Tutte le attività previste dovranno svolgersi con la partecipazione fattiva e il pieno coinvolgimento, fin dalla fase di progettazione, di quegli **Istituti Scolastici** pubblici in grado di documentare la presenza di forti criticità educative e scolastiche al proprio interno⁹ quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, un'elevata percentuale di dispersione scolastica, uno scarso rendimento scolastico degli alunni, la presenza di un numero elevato di casi segnalati dai Servizi Sociali, un'elevata percentuale di abbandoni scolastici, ecc.). Una parte del progetto potrà, inoltre, essere impiegata per la rivalorizzazione dello stato strutturale degli edifici scolastici e per il recupero dal degrado degli arredi e delle aree comuni, affinché si generi nei ragazzi un maggiore interesse verso il bene comune e, al tempo stesso, un senso di riappropriazione dell'ambiente scolastico, grazie alla creazione di un luogo che appaia loro più vicino e personale e non più alieno e impersonale.

Oltre al **volontariato** e agli studenti universitari, risulterà determinante un forte coinvolgimento degli **insegnanti**, attraverso opportune azioni motivazionali da realizzare in concerto con le Direzioni Scolastiche Regionali. Così come la partecipazione dei **genitori**, sia a corsi per adulti, sia a corsi misti su progetti concreti, potrà costituire un "volano" per migliorare il rapporto ragazzi-famiglie. Pertanto, al fine di garantire una maggiore efficacia degli interventi e una reale continuità dei loro effetti, anche successivamente alla loro conclusione, saranno valutate positivamente azioni di supporto, quindi non prevalenti, quali attività di formazione di tutti gli attori che partecipano attivamente al processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali) che consentano di sviluppare, in quanto "antenne" del territorio e figure di riferimento per i ragazzi e i giovani nonché possibile fonte di idee e soluzioni ai problemi della dispersione e dell'abbandono scolastico, sia una migliore interazione con i destinatari, sia strumenti didattici alternativi.

Sarà, inoltre, apprezzata la sperimentazione di percorsi di rafforzamento dei valori della cooperazione, della legalità e della responsabilità individuale attraverso l'utilizzo di metodologie innovative a sostegno delle azioni ipotizzate per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Saranno privilegiati interventi volti al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici di giovani nelle fasi di passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria e dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado. Si potrà intervenire con azioni di accompagnamento e di **orientamento** psicoattitudinale al fine di sostenere i ragazzi e di far acquisire loro maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, anche con azioni di *Peer Education*, l'incontro e il confronto intergenerazionale o il ricorso a *testimonial*.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di creare sinergie e sviluppare un processo virtuoso e duraturo di sviluppo sociale.

⁹ Gli Istituti Scolastici pubblici coinvolti dovranno fornire, attraverso apposita documentazione fornita dalla Fondazione, dati esaustivi sulla situazione scolastica presente nello stesso, che comprovino la necessità e l'utilità delle azioni progettuali previste. Dovranno inoltre manifestare il loro impegno ad integrare, laddove possibile, all'interno del POF il progetto cui prendono parte, laddove venisse finanziato dalla Fondazione.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

La Partnership

Le Proposte di Progetto dovranno essere presentate da partnership costituite da almeno tre soggetti (**"Soggetti della Partnership"**) che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell'implementazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto (**"Soggetto Responsabile"**¹⁰), che coordinerà i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership con la Fondazione, anche in termini di rendicontazione.

2.1 Il Soggetto Responsabile

- 2.1.1 Il Soggetto Responsabile è l'unico soggetto legittimato a presentare Proposte di Progetto.
- 2.1.2 Possono presentare una Proposta di Progetto, in qualità di Soggetto Responsabile, ed eventualmente accedere ai finanziamenti della Fondazione, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro, aventi una delle seguenti forme:
- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
 - cooperativa sociale o loro consorzi;
 - ente ecclesiastico;
 - fondazione;
 - impresa sociale.
- 2.1.3 Il Soggetto Responsabile deve essere costituito in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, imprese sociali, cooperative sociali o loro consorzi, enti ecclesiastici e/o fondazioni.
- 2.1.4 Il Soggetto Responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell'ammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:
- svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
 - essere stato costituito prima del 2 gennaio 2011 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
 - avere la sede legale e/o operativa¹¹, da prima del 2 gennaio 2011, in una delle province, previste al punto 1.2, nella quale saranno realizzati gli interventi proposti;
 - aver presentato una sola Proposta di Progetto. Nel caso di presentazione di più Proposte di Progetto da parte di uno stesso Soggetto Responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
 - non avere progetti/programmi in corso finanziati dalla Fondazione, in qualità di Soggetto Responsabile/Proponente.

2.2 L'Istituto Scolastico

- 2.2.1 Oltre al Soggetto Responsabile, ogni Partnership deve prevedere al suo interno la partecipazione di almeno un Istituto Scolastico pubblico (scuola primaria, scuola secondaria di primo o di secondo grado) con sede in una delle aree territoriali indicate al punto 1.2.
- 2.2.2 Sarà cura dell'Istituto Scolastico coinvolto predisporre una completa ed esaustiva compilazione dei dati richiesti, inerenti la situazione educativa e lo stato di disagio che giustificano la progettualità presentata, alla quale lo stesso Istituto intende prendere parte, inglobando, laddove possibile, le attività previste nel proprio POF.

¹⁰ Ai fini della soggettività giuridica del Soggetto Responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

¹¹ Nel caso di sede operativa sarà richiesta apposita documentazione (es. utenze, contratti di locazione, contrattualistica relativa al personale, ecc...) che comprovi l'effettiva operatività della sede da prima del 2 gennaio 2011.

2.2.3 Ciascun Istituto Scolastico potrà partecipare ad una sola Proposta di Progetto, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui questo è presente.

2.3 Altri Soggetti della Partnership

2.3.1 Gli altri Soggetti della Partnership (almeno uno) potranno appartenere, oltre che al mondo del volontariato, del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.

2.3.2 La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Soggetti della Partnership dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

Al fine di favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi fra le varie realtà territoriali, la partnership potrà prevedere anche il coinvolgimento di enti le cui sedi (legali e/o operative) siano al di fuori delle regioni di intervento.

2.4 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto

2.4.1 Sono considerate ammissibili (e quindi sottoposte alla successiva fase di valutazione) tutte le Proposte di Progetto che:

a) siano inviate, esclusivamente *on line*, alla Fondazione entro:

- Sicilia, le ore 17:00 del 23 gennaio 2014
- Campania e Sardegna, le ore 17:00 del 30 gennaio 2014
- Calabria e Puglia, le ore 17:00 del 06 febbraio 2014;

debitamente compilate in tutte le loro parti, e comprendano tutti i seguenti allegati:

1. Atto Costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e Statuto del Soggetto Responsabile, o autodichiarazione;
2. Ultimi due Bilanci d'esercizio (o Rendiconti Finanziari) approvati del Soggetto Responsabile;
3. Tre *Curriculum vitae* (massimo 3 pagine, pena l'esclusione del *curriculum* dalla valutazione) di risorse umane coinvolte nella gestione e nello svolgimento del progetto, con l'indicazione puntuale del ruolo assunto nel progetto stesso;
4. Autocertificazione antimafia per il Soggetto Responsabile e per ciascuno dei Soggetti della Partnership¹² (ad eccezione dei soli enti pubblici) compilata in tutte le sue parti;
5. Scheda sulla dispersione (Allegato D) per l'Istituto Scolastico pubblico coinvolto, compilata in tutte le sue parti;
6. Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Sovrintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) o apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010 nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie;
7. Interrogazione Anagrafica rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio *on line* "Cassetto Fiscale", che attesti la sede legale del Soggetto Responsabile in una delle province previste dal Bando. Nel caso di sede operativa, inviare apposita documentazione (es. utenze, contratti di locazione, contrattualistica relativa al personale) che comprovi l'effettiva operatività della sede da prima del 2 gennaio 2011.

Costituisce condizione di ammissibilità al Bando la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Non saranno richieste integrazioni successive.

¹² Sono, pertanto, obbligati a presentare l'Autocertificazione antimafia, pena l'esclusione del progetto, anche gli enti ecclesiastici.

- b) Siano presentate da Partnership costituite da almeno tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e relativi sottoparagrafi, e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano la realizzazione dell'intervento in una sola delle province previste al punto 1.2;
- d) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nel paragrafo 1.3 e di azioni esclusivamente in uno solo degli ambiti previsti;
- e) richiedano un contributo da parte della Fondazione non superiore ai €300.000, che rappresenti una percentuale non superiore all'90% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il Soggetto Responsabile e i Partner dovranno garantire una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 10% del costo totale, indicando la fonte del finanziamento;
- f) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore a 18 mesi e non superiore a 24 mesi.

2.4.2 Saranno, inoltre, non ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:

- g) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- h) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che a vario titolo svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona, ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
- i) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari, fatta eccezione per eventuali adeguamenti fisici¹³ (massimo il 30% del contributo richiesto) necessari alla realizzazione del progetto;
- j) richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dal Soggetto Responsabile;
- k) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e relativi sottoparagrafi.

2.5 Criteri per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle Proposte di Progetto ricevute e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che, nel pieno rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando:

- a) dimostrino una approfondita conoscenza del contesto e una coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento, risorse previste e tempi di realizzazione;
- b) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali attraverso la collaborazione di una molteplicità di soggetti, in modo particolare del volontariato e del terzo settore, rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento;
- c) prevedano la partecipazione di soggetti (in particolare il Soggetto Responsabile) che abbiano consolidata esperienza nel campo oggetto di intervento, attraverso il

¹³ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc...), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

- coinvolgimento di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi, anche in relazione a esperienze precedenti;
- d) prevedano interventi volti al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici di giovani, in particolare nella fase di passaggio da un grado all'altro del percorso educativo, attraverso innovative ed efficaci attività (scolastiche, extra-scolastiche e del tempo libero) di orientamento scolastico e formativo, nonché azioni in grado di sviluppare in loro un nuovo senso di riappropriazione della scuola e, più in generale, del bene pubblico;
 - e) prevedano la valorizzazione del ruolo delle famiglie e di tutti gli attori coinvolti nel processo di crescita e di educazione dei giovani, anche attraverso lo sviluppo di azioni formative a loro rivolte, al fine di rafforzare e/o sviluppare il ruolo che la "Comunità Educante" ha sui giovani destinatari delle iniziative;
 - f) coinvolgano Istituti scolastici con comprovati elementi di disagio (sulla base dei dati forniti) e in grado, laddove possibile, di inglobare coerentemente il progetto presentato nei propri Piani dell'Offerta Educativa (POF);
 - g) prevedano una partecipazione equilibrata da parte dei diversi Soggetti della Partnership, in grado di garantire la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica, nonché l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle previste al punto 2.4.1 e);
 - h) propongano modalità di intervento efficaci e innovative, in grado di incidere positivamente sul territorio (ad esempio, in termini di integrazione degli immigrati, sviluppo occupazionale, benessere e salute della popolazione locale, ecc.);
 - i) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse e una chiara identificazione dei risultati che si intendono perseguire e delle relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto;
 - j) dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine di garantire la continuità delle azioni proposte e della loro replicabilità nel tempo e nello spazio anche al termine del finanziamento della Fondazione;
 - k) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento

Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al Soggetto Responsabile in tre diversi momenti:

- a) anticipo, pari al 25% del contributo assegnato dalla Fondazione;
- b) acconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in due *tranche* differenti, ciascuna non superiore al 25% del contributo assegnato, previste indicativamente a 1/3 e a 2/3 della durata del progetto;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.2 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto

Le Proposte di Progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma Igrant messa a disposizione dalla Fondazione, entro le date di scadenza previste dal Bando.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", tutte le condizioni previste dalla presente Iniziativa e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al Soggetto Responsabile e/o ai Soggetti della Partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al Soggetto Responsabile (e/o ai Soggetti della Partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno ad esempio considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità dell'autocertificazione antimafia e delle altre informazioni fornite, e altre gravi cause, ad insindacabile giudizio della Fondazione ed in qualsiasi momento esse si verificano.

Il Soggetto Responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Rendicontazione e verifica

Il Soggetto Responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

Il Soggetto Responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy", del fatto che le verifiche, che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.



3.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo email:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**).

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione (www.fondazioneconilsud.it) ad integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.